

II/La richiedente/a con la sottoscrizione del presente modulo dichiara di essere a conoscenza che:

1. l'esercizio dell'attività di vendita su area pubblica dovrà avvenire obbligatoriamente con l'autorizzazione in originale citata nella presente richiesta;
2. il commercio su area pubblica dovrà essere esercitato nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R n. 20-380 del 26 luglio 2010 avente ad oggetto "Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 art. 11 e s.m.i.. Disposizioni sul commercio su area pubblica – indicazioni per la verifica della regolarità delle imprese del commercio su area pubblica" e successive note della Regione Piemonte ["VARA" (Verifica Annuale Regolarità Aree pubbliche)];
3. il regolare pagamento del Canone COSAP, della TARI e del Canone Unico Aree Pubbliche di cui al regolamento n. 394, nonché l'assenza di debiti relativi a sanzioni pecuniarie definitive dovute per la violazione di norme sull'esercizio dell'attività commerciale, costituiscono presupposto necessario ai fini della definizione del procedimento (art. 22, comma 10 Regolamento comunale per il commercio su area pubblica);
4. in osservanza del disposto della deliberazione del Consiglio Comunale del 9 novembre 2020 n. mecc. 2020 02144/016 l'eventuale concessione di posteggio su suolo pubblico potrà avere una durata non superiore a tre giorni ed una dimensione di mq 10 (dieci), nonché l'area individuata non dovrà creare interferenza con la circolazione stradale e pedonale e dovrà distare per un raggio di almeno 500 metri da altre attività commerciali, in sede fissa o su area pubblica, adibite alla vendita di fiori;
5. l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per l'invio della presente istanza viene individuato quale domicilio digitale ex art. 3-bis del D.Lgs. 82/2005, a cui verranno inviati gli atti relativi al procedimento in corso. L'utente, peraltro, compilando l'apposito modulo, avrà la possibilità di indicare un indirizzo PEC alternativo o aggiuntivo;
6. **la trasmissione della presente istanza non costituisce titolo abilitativo all'esercizio dell'attività; l'avvio dell'attività sarà consentito esclusivamente con il rilascio dell'apposito provvedimento concessorio effettuato al termine dell'istruttoria con esito favorevole.**

CHIEDE

la CONCESSIONE TEMPORANEA di Spazi ed Aree Pubbliche destinati all'esercizio dell'attività di Commercio su Area Pubblica per la vendita di FIORI per una **superficie di mq 10, in occasione della festività** _____

dal giorno _____ al giorno _____
nella seguente area, sita nel Comune di Torino (**riportare: indirizzo e numero civico e/o** altri elementi utili alla sua corretta individuazione es. vicinanze punti di interesse, edifici pubblici, locali commerciali ecc.

ALLEGA ALLA PRESENTE:

1. **fotocopia del documento di identità** in corso di validità del soggetto interessato;
2. (per il cittadini/le extracomunitari/e): copia del **permesso di soggiorno** in corso di validità;
3. **fotocopia dell'autorizzazione al commercio su area pubblica/SCIA di subingresso**;
4. per le Società: dichiarazione da compilarsi a cura dei/delle soci (**ALLEGATO A**) attestante che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6/9/2011, n. 159 e s.m.i. e di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 del d.lgs 26/3/2010, n. 59 e s.m.
5. attestazione dell'avvenuto **versamento di Euro 20,00** su c/c postale n. 68700137 intestato a "Comune Torino – Settore Attività Economiche e di Servizio Aree Mercat. Serv. Tes. – via Meucci 4 10121 Torino. Indicare nella causale del versamento "Diritti di Istruttoria".

AVVERTENZE

Costituiscono cause di INAMMISSIBILITÀ:

- l'assenza della firma del soggetto interessato
- l'assenza del documento di identità del soggetto interessato, salvo firma digitale.
- la presentazione su modello non aggiornato o non conforme al procedimento amministrativo da attivare
- l'invio della pratica con pagine mancanti e/o allegati mancanti
- la presentazione con modalità diversa da quelle previste per il procedimento da attivare.

In tali casi la pratica verrà considerata INAMMISSIBILE e dovrà essere ripresentata, ivi compreso il pagamento dei diritti istruttori.

Sportello Unificato del Commercio – Ufficio Informazioni - Via Meucci 4 – 10121 Torino - Orario: martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 – mercoledì dalle ore 13.30 alle ore 15.30. Informazioni telefoniche: 011.01130411 (lun-ven 8-20 / sab. 8/13). In esecuzione della determinazione dirigenziale n. mecc. 2019 41344/016, le pratiche potranno essere inviate, ESCLUSIVAMENTE pena l'inammissibilità delle stesse utilizzando la Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: **Suap_areepubbliche@cert.comune.torino.it** e osservando le seguenti prescrizioni, oltre a corredare la pratica stessa di tutti gli allegati richiesti nella modulistica.

I documenti allegati dovranno possedere i seguenti requisiti:

- formati statici non modificabili che non contengano al loro interno macroistruzioni o codice eseguibile, di preferenza conformi a standard ISO o WYSIWYG, ovvero che consentano di ottenere sulla carta e sul video un'identica disposizione grafica degli elementi. È preferibile l'utilizzazione del formato PDF. Saranno accettati anche i formati TXT, TIFF, XML. Saranno rifiutati documenti in formato diverso (es. DOC, XLS, DWG, ODT, ZIP, TAR);

- dimensione non superiore a 30MB totali con limite di 10 MB per ogni singolo file;

- firmati digitalmente oppure con firma autografa e allegata copia del documento di identità. (*)

Per la presentazione di istanze soggette al pagamento dell'imposta di bollo è quindi possibile procedere all'acquisto di una marca da bollo da € 16,00:

- riportando nella domanda il numero identificativo (seriale), annullando la stessa e conservandone l'originale;

oppure

- allegando alla pratica una dichiarazione sostitutiva di notorietà con la quale si dichiara, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci o uso di atti falsi, che "la marca da bollo con il numero identificativo seriale _____ è stata annullata per la presentazione dell'istanza e che la stessa, in originale, sarà conservata".

In alternativa all'acquisto della marca da bollo è possibile versare l'importo relativo utilizzando il **modulo F23 dell'Agazia delle Entrate** - scaricabile dal link

http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/portal/entrate/cosa_devi_fare/%21ut/p/c5/rY_BcoIwGISfxQeQ_w9hwniMGhFp4rQJFHJxaKfj_oI04LRl6Ut7p7109_jNzu6ChcGn-trs665pT_U7IGDZbo5bpU2ohcqTOaY8UUVKOU0yNvBqlGMR_pF-hhKjnT7cz2l_7J8O6NE8VN700svlKIM5EiUuaJbZTYsu6wy_GyNv8ugJyhk - presso gli sportelli delle banche, di Poste Italiane

S.p.A. oppure degli agenti della riscossione (Codice tributo: 456T), allegando la scansione della ricevuta di pagamento all'istanza al momento della presentazione

(*) art. 71 del d.lgs 26/3/2010, n. 59 e s.m.i.

(Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui al comma 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

6. L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attività di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

6-bis. Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale.

DATA _____

FIRMA _____

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679: i dati sono trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. Consultare il seguente sito: <http://www.comune.torino.it/commercio/amministrative/privacy/>

Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali redatta dal/la legale rappresentante e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252

Cognome _____

Nome _____

nato/a a _____

(prov. o stato estero _____) il _____

Cittadinanza _____

Comune di residenza _____ (prov. _____)

Indirizzo _____ n. _____ CAP. _____

e-mail _____ @ _____

DICHIARA

Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 del d.lgs n. 59/2010 e s.m.i.;

Data _____ Firma _____

Allega alla presente:

- copia del documento di identità, qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente.
- copia permesso di soggiorno in corso di validità o documento equivalente (per i/le cittadini/e extracomunitari/e).

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679: i dati sono trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. Consultare il seguente sito: <http://www.comune.torino.it/commercio/amministrative/privacy/>